

Mendrisio, 08.03.2023

Lodevole Municipio
6850 Mendrisio

Gentile Signor Presidente, colleghe e colleghi,
avvalendoci delle facoltà concesseci dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale
presentiamo la seguente

Interrogazione

Discriminazioni linguistiche

Introduzione

L'espressione *sessismo linguistico* venne elaborata negli anni '60 - '70 negli Stati Uniti nell'ambito degli studi sulla differenza sessuale e di genere nel linguaggio. Era emersa infatti una profonda discriminazione nel modo di rappresentare la donna rispetto all'uomo attraverso l'uso della lingua. In Europa, la questione venne affrontata a partire dagli anni '80 principalmente in ambito semiotico e filosofico fino ad arrivare alla più consona trattazione sociolinguistica. Attraverso il riconoscimento delle differenze di genere (inteso come *gender*, concetto elaborato anch'esso in ambito statunitense, cioè l'insieme delle caratteristiche socioculturali che si legano all'appartenenza a uno dei due sessi), si mirava a (ri)stabilire la "parità fra i sessi".

Il linguaggio gioca un ruolo fondamentale nella costruzione sociale della realtà e, quindi, anche delle identità di genere: è perciò di estrema importanza che esso venga utilizzato in maniera non sessista e non privilegi più, come fa da secoli, il genere maschile né tantomeno continui a tramandare tutta una serie di pregiudizi negativi nei confronti delle donne, ma diventi rispettoso di entrambi i generi.¹

¹ Si leggano per completezza di informazione i lavori della linguista italiana Cecilia Robustelli.

Esempi

Si ritiene utile identificare alcune espressioni sessiste di uso comune al fine di esemplificare il concetto di sessismo/discriminazione linguistica. Si pensi alla comune espressione «i diritti dell'uomo» la quale escluderebbe di fatto la donna o ai numerosi casi di polarizzazione semantica, discriminanti nei confronti delle donne, come la coppia «il/la governante». Viene inoltre ritenuta discriminante la concordanza al maschile di aggettivi o participi passati riferiti a uomini e donne («Angelica, Luca, Beatrice e Laura sono arrivati») o titoli professionali prestigiosi riferiti a donne.²

È bastata una breve navigazione all'interno del sito internet della Città di Mendrisio per identificare formulazioni problematiche come: «È l'organo legislativo del comune e si compone di 60 **membri eletti** dalla popolazione ogni quattro anni» oppure come «Alla carica di **consigliere sono eleggibili tutti i cittadini** che hanno diritto di voto in materia comunale».

In Svizzera la sensibilità su questo tema si sta facendo strada, tanto che già anni fa la Confederazione ha pubblicato la *Guida al pari trattamento linguistico di donna e uomo nei testi ufficiali della Confederazione*.

Recentemente in Ticino si è pure svolto un evento pubblico dedicato al linguaggio inclusivo e promosso dalla Commissione consultiva per le pari opportunità del Canton Ticino in collaborazione con il Servizio pari opportunità dell'USI e il Servizio Gender e Diversity della SUPSI. Mentre anni fa le giornaliste della RSI Francesca Mandelli e Bettina Müller hanno pubblicato *“Il direttore in bikini – e altri scivoloni linguistici tra femminile e maschile”*, un provocatorio pamphlet sull'abitudine linguistica di usare il maschile in riferimento alla professione o alla carica di una donna.

Alla luce di quanto riportato, chiediamo:

- 1) Qual è la posizione del Municipio della Città di Mendrisio sul tema della parità del trattamento linguistico?

² Cfr. Robustelli.

- 2) Il Municipio di Mendrisio quale peso intende dare all'uso rispettoso della lingua in chiave non discriminatoria?
- 3) Il Municipio come valuta la situazione attuale all'interno dell'amministrazione?
- 4) Il Municipio ha previsto misure puntuali o forme di sensibilizzazione?
- 5) Il Municipio si immagina, in ottica futura, di estendere questo tipo di riflessione sulla discriminazione linguistica anche alle persone non binarie?

Con stima

Jacopo Scacchi (primo firmatario)

Claudia Crivelli Barella

Giampaolo Baragiola

Cristina Marazzi Savoldelli

Monika Fischer Kiskanc

Andrea Stephani

Daniele Stanga

Marion Bernardi